



La chiesa della Madonna delle Tre Porte si presenta suddivisa in tre navate con absidi contrapposte. La chiesa è impreziosita da alcune piccole nicchie e da numerose croci graffite.

Tra gli affreschi più importanti c'è una Deesis del Cristo e l'affresco della Madonna del Melograno, dove il melograno rappresenta simbolicamente l'umiltà. Questa rappresentazione è conosciuta anche come la Madonna del Dolce Bacio. Inoltre all'interno è conservata anche una crocifissione.

Nel 1962, periodo in cui a Matera quasi nessuno aveva compreso il valore di questo patrimonio e di conseguenza nessuno si era premurato di tutelarlo, qualcuno pensò di poter distaccare e trafugare gran parte dei preziosi affreschi che ornavano in origine la chiesa. Questo triste episodio rende vivo nella città di Matera il ricordo dell'archeologo tedesco Rudolf Kubesh, autore di questo scempio culturale.

Con la ricollocazione di alcune perfette riproduzioni degli affreschi trafugati, la chiesa è oggi nuovamente in grado di restituire al visitatore l'emozione del suo antico splendore.

Gli affreschi originali trafugati e tornati a Matera cinquant'anni fa, sono ora in esposizione a [Palazzo Lanfranchi](#).